

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, sulla procedura praticata dal pretore di Cicagna e dall'arma dei Reali carabinieri nella notte profonda dal 26 al 27 gennaio 1916, avverso il contadino Luigi Cavagnaro della frazione di Serretta nel comune di Neirone; sulla morte del povero Cavagnaro avvenuta con arma da fuoco per opera dei su non abbastanza qualificati; sulle luttuose disastrose conseguenze recate alla famiglia di cui la madre gestante per aborto causato dai suddetti fatti versa in pericolo di vita; sul modo con cui fu condotta l'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità, per sapere quali provvedimenti il Governo intenda di prendere di fronte a tante e così gravi responsabilità, e come intenda di provvedere intanto al sostentamento della vedova, se sopravviverà, ed alla numerosa anche tenera prole, e per sapere ancora se sia vero che nonostante la procedura penale che incombe sul pretore di Cicagna, sul maresciallo dei carabinieri e commilitoni; per denuncia presentata dalla vedova alla Procura generale di Genova, i sunnominati membri di pubblico ufficio si trovino tuttora in funzione, se pure non siano abibiti in qualche modo all'istruttoria in corso.

« Cavagnari, Parodi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vera la notizia divulgata dalla pubblica stampa che il porto di Genova andrebbe emigrando mediante un nuovo molo di prolungamento verso la foce del torrente Polcevera in cerca di acque tranquille — là dove Eolo sprigiona le maggiori sue furie aquiloniche — mentre dai Governi d'Italia si sono finora misconosciuti i precisi doveri scaturienti dalla Convenzione col munifico Duca di Galliera, per la tranquillità delle acque nella vera sede ed insenatura del porto stesso, con grave detrimento della navigazione; — e per conoscere con quali criteri l'amministrazione autonoma sovrintendente al porto stesso abbia aggiunto altro groviglio alla baraonda che affatica quell'emporio di sbarco ed imbarco, con una nuova sosta (praticata in appositi baracconi nella capitale lombarda) della merce destinata a raggiungere colla maggior celerità le anemiche industrie paesane — e se per avventura possa trovar credito presso il Governo una qualche voce isolata tendente a proporre la soppressione della

legge che autorizzava la iniziata costruzione della direttissima Genova-Milano, con relativo storno della somma stanziata in 150 milioni a favore ed incremento dei massi che si vanno immergendo negli alti fondali sotto il Faro che domina quello specchio acqueo per un porto dell'avvenire.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e i ministri del tesoro e della guerra, intorno all'opera dei Comitati di assistenza civile, alla distribuzione dei sussidi alle famiglie dei militari, alle pensioni ai congiunti di morti in guerra e alle pensioni per i mutilati.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e i ministri dell'agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici, sulla grave questione del carbone negli speciali rapporti dell'industria mineraria e zolfifera.

« Rindone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio, sulla politica economica del Governo, in rapporto così alle esigenze delle eccezionali condizioni del momento, come alla preparazione degli elementi per la futura espansione delle forze produttrici del nostro Paese.

« Scialoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro del tesoro, sull'amministrazione del Banco di Sicilia, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere il Governo onde restaurarne il fine di propulsore delle grandi ma sopite energie economiche dell'Isola.

« Restivo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, intorno alla necessità di veder ultimati i lavori della Commissione tecnica incaricata dal Ministero per la difesa dei comuni di Rapallo e Santa Margherita Ligure da eventuali alluvioni e disastri.

« Cavagnari ».